

Comunicato stampa, 19 novembre 2019

Analisi delle riammissioni in ospedale

Secondo i dati UST 2017, 33 ospedali (sedi) su 193 hanno registrato più riammissioni rispetto a quanto sarebbe stato lecito attendersi in base alla composizione dei pazienti. Considerato che l'anno precedente erano 47, il numero di nosocomi con un tasso di riammissioni oltre la norma è calato di più di un terzo. Le analisi supplementari consentono di acquisire importanti conoscenze, per esempio che i tassi aumentano se la degenza è notevolmente più lunga o notevolmente più breve.

Il tasso delle riammissioni potenzialmente evitabili, ossia il rapporto tra i tassi osservati e quelli attesi, è calcolato ogni anno sulla base della statistica medica dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Classificazione dei risultati attuali

Il rilevamento sulla scorta dei dati UST 2017 ha incluso oltre 880'000 dimissioni da 193 ospedali. I nosocomi che presentano tassi superiori alla norma sono 33, quattordici in meno rispetto al 2016, ma comunque quindici in più rispetto al 2015.

A livello nazionale e tenendo conto di tutti i tipi di ospedale, il rapporto, basato sui nuovi calcoli, è di 1,04 (anno precedente 1,05). I tassi di riammissione oltre la norma si riscontrano in tre ospedali universitari (livello di prestazioni 1) su cinque e in quasi un quarto degli istituti del livello di prestazioni 2.

Importanti analisi supplementari

Le degenze notevolmente più lunghe o notevolmente più brevi della media comportano tassi più alti. Le degenze più lunghe potrebbero essere riconducibili a complicanze inattese manifestatesi ancora in ospedale, mentre quelle più corte potrebbero rispecchiare la tendenza generale degli istituti ad accorciare la permanenza in ospedale.

Dall'analisi delle riammissioni non previste emerge inoltre che quelle in un altro ospedale (esterne) sono in calo. L'87% delle riammissioni avviene infatti nello stesso istituto (interne). I risultati sono infine stati analizzati anche in base ai gruppi di diagnosi.

Impulsi per miglioramenti

È irrealistico pensare di non registrare alcuna riammissione potenzialmente evitabile, gli ospedali non possono influenzare tutti i fattori in gioco. Grazie alle raccomandazioni riportate nel rapporto comparativo nazionale e ai risultati specifici della misurazione, i nosocomi con tassi di riammissione superiori alla norma dispongono però di importanti indicazioni per adottare misure di miglioramento mirate.



Risultati non utilizzabili per classifiche di ospedali/cliniche

I risultati delle misurazioni dell'ANQ non consentono di stilare classifiche serie. Ogni risultato rappresenta infatti solo un aspetto e non dice nulla sulla qualità complessiva di un istituto. Lo stesso vale per le graduatorie allestite sulla base degli esiti di più misurazioni dell'ANQ.

Rapporto con grafici

Contatto

Regula Heller, responsabile Medicina somatica acuta

Tel. 031 511 38 41, regula.heller@anq.ch

L'ANQ promuove la qualità negli ospedali e nelle cliniche

L'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche (ANQ) coordina ed effettua misurazioni della qualità nei settori della medicina somatica acuta, della riabilitazione e della psichiatria. I risultati consentono di realizzare un confronto trasparente a livello nazionale. Sulla base di questi rilevamenti, gli ospedali e le cliniche possono adottare provvedimenti mirati per il miglioramento della qualità. I membri dell'ANQ sono l'associazione H+, santésuisse, curafutura, gli assicuratori sociali federali, i Cantoni e la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità. L'operato dell'associazione, che non è a scopo di lucro, si fonda sulla Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal).

Maggiori informazioni: anq.ch